BOLLETTINO OLIVO IMPERIA—COMUNICATO N. 26 del 16 DICEMBRE 2021

L'ANNATA 2021 IN SINTESI

METEO E FENOLOGIA La stagione invernale è stata caratterizzata da temperature in linea con i valori storici e da precipitazioni superiori alla media. Le precipitazioni sono state in surplus in quasi tutto il territorio provinciale, con cumulati inferiori ai 500 mm. Il trimestre marzo-maggio è stato caratterizzato da temperature inferiori ai valori storici e precipitazioni scarse, in particolare nella prima parte del trimestre. I primi giorni di aprile sono stati caratterizzati da temperature minime molto basse, da cui sono derivate gelate tardive nell'entroterra e nelle valli. Il calo termico ha determinato inoltre un ritardo nello sviluppo fenologico di circa due settimane rispetto al 2020. Il cumulato delle precipitazioni non ha superato i 250 mm e si è registrato un deficit idrico in tutto il territorio. Si deve inoltre tener conto del fatto che la maggior parte di questi fenomeni si sono verificati dalla seconda metà di aprile in poi, e che il mese di maggio è stato caratterizzato da numerosi giorni di pioggia. Tale andamento non è stato sicuramente favorevole alla fioritura e all'allegagione, anche se, mediamente, questa è stata valutata inizialmente soddisfacente. La stagione estiva è stata caratterizzata da temperature complessivamente più elevate e da precipitazioni in deficit, con cumulati che hanno raggiunto i 130 mm nelle aree interne. La forte siccità ha evidenziato la necessità di interventi irrigui per quasi tutto il periodo estivo e ha contribuito a cascole importanti di olive a partire dal periodo post-allegagione. Le elevate temperature e lo stato di disidratazione delle olive hanno contribuito a causare mortalità e a limitare le infestazioni da mosca che, sebbene spesso superiori alla soglia, non hanno mai raggiunto valori percentuali molto elevati. La stagione autunnale è stata caratterizzata da temperature complessivamente più elevate della media storica e le precipitazioni sono state scarse, con cumulati non superiori ai 300mm. La maturazione delle olive è risultata in linea con il 2020, sia per quanto riguarda le osservazioni in campo relative all'invaiatura, sia per il grado di inolizione, determinato mediante analisi di laboratorio. A partire dal mese di ottobre le rese al frantoio sono risultate invece decisamente più elevate rispetto al 2020 e agli anni precedenti, probabilmente anche per la maggiore disidratazione delle olive alla raccolta. Maggiori dettagli sulla situazione meteo sono disponibili nelle analisi climatiche stagionali pubblicate nei bollettini Agrometeo n. 6 (https://tinyurl.com/2p9hr72p), n. 13 (https://tinyurl.com/58bp6p8t), n.19 (https://tinyurl.com/2dh4fu9j) e n. 25 (https://tinyurl.com/2akenbt8)

INFESTAZIONI DA MOSCA La stagione estiva è stata caratterizzata da diversi periodi favorevoli all'attività della mosca e allo sviluppo larvale, nonostante le elevate temperature che hanno causato mortalità talvolta anche elevata. Forse anche per la modesta carica produttiva, le percentuali di infestazione sono risultate spesso superiori alla soglia di intervento e il contributo della mortalità non sufficiente a limitare il numero di interventi larvicidi, che, a fine stagione, nelle aree più colpite, sono stati quattro. L'inizio dell'attività di ovideposizione è stato stimato dal modello previsionale in uso al CAAR a partire dalla seconda settimana di luglio, circa 10 giorni dopo rispetto al 2020 a causa del ritardo nello sviluppo fenologico. In tale periodo nelle aree litoranee e di primo entroterra sono state osservate le prime infestazioni in oliveti di diverse fasce e quote. Nonostante la mortalità sia stata talvolta rilevante, questa non ha contribuito a contenere le infestazioni sotto soglia e a partire dal bollettino n°10 del 22 luglio è stato consigliato il primo trattamento larvicida; nelle settimane successive i valori delle infestazioni sono costantemente aumentati e i trattamenti estesi alla maggior parte delle aree provinciali. Il contributo della mortalità non è stato sufficiente a contenere le infestazioni e al termine del periodo di copertura del primo trattamento è stato necessario intervenire nuovamente nella maggior parte delle aree provinciali. A partire da settembre le condizioni sono state poi particolarmente favorevoli all'attività della mosca e al termine del periodo di efficacia del prodotto impiegato nel secondo trattamento, le infestazioni hanno immediatamente raggiunto valori percentuali superiori alla soglia e pertanto è stato necessario eseguirne un terzo e successivamente, nelle aree più colpite, un quarto. A partire dal bollettino n°19 del 23 settembre, in alternativa al trattamento, è stato consigliato di programmare la raccolta precoce, in particolare negli oliveti delle aree litoranee o con olive in stato fitosanitario non ottimale. Nelle aziende monitorate sono stati impiegati i due principi attivi ammessi nel 2021: ***fosmet*** (acidificato come da etichetta) e ***acetamiprid***: laddove la difesa larvicida è stata effettuata con puntualità la produzione non è stata compromessa e le percentuali di infestazione dannosa contenute, consentendo, anche grazie al ricorso alla raccolta precoce, di raccogliere un prodotto in buono stato fitosanitario.

CASCOLA ANOMALA Cascole significative di olive sono state rilevate in tutto il territorio regionale e segnalate nei Bollettini emessi dal CAAR già a partire dall'ultima decade di luglio. Le cause possono essere molteplici: anomalie climatiche, siccità che ha caratterizzato il periodo estivo, sviluppo di patologie fungine o altre avversità a carico di drupe o piccioli. Al fine di raccogliere maggiori informazioni circa l'entità e la diffusione del problema, i produttori iscritti al bollettino olivo sono stati invitati a compilare un questionario dedicato, dalle risposte al quale è emerso che il fenomeno è stato percepito assolutamente anomalo e particolarmente intenso nel periodo compreso tra i primi di luglio e ferragosto e le perdite stimate dai produttori molto elevate. Sono ancora in corso le valutazioni del fenomeno, in particolare per quanto riguarda il contributo di eventuali patologie fungine, ma che dovranno contemplare anche gli effetti micro-climatici e l'interferenza della tecnica colturale (es. concimazione, lavorazioni, potatura).

ALTRE AVVERSITA' <u>Piralide dell'olivo:</u> i danni rameali, con fessurazioni e rigonfiamenti, segnalati durante le fasi di potatura inizialmente dall'area del Tigullio a inizio 2020, sono stati attribuiti a lepidotteri appartenenti al genere *Euzophera*, la cui diffusione è stata accertata in tutto il territorio regionale, grazie a ulteriori indagini e monitoraggi condotti con l'ausilio di trappole a feromoni e in collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale. Nonostante ne sia stata rilevata la presenza anche nelle altre province, l'area del Tigullio risulta quella più colpita, con danni evidenti alla produzione causati direttamente dal lepidottero e indirettamente delle potature effettuate per eliminare le porzioni di chioma colpite. Le segnalazioni da parte degli utenti risultano peraltro in costante aumento. La scheda tecnica predisposta è disponibile al link: https://bit.ly/sc-euzophera.

<u>Patologie fungine</u>: per quanto riguarda occhio di pavone non si segnala un'incidenza particolare; per quanto riguarda altri patogeni, sono state rilevate alcune sintomatologie legate al fenomeno di cascola ma che, anche sulla base di indagini di laboratorio eseguite in collaborazione con il CeRSAA di Albenga, non è stato possibile correlare ad uno specifico patogeno.

PRODUZIONE E QUALITA' Dai dati di alcuni oliveti monitorati e dalle risposte degli olivicoltori al questionario sulla cascola, risulta che la produzione nel 2021 sia stata decisamente inferiore alla media degli anni precedenti con cali produttivi frequentemente superiori al 50%. Dal punto di vista qualitativo, 59 oli sono stati analizzati presso il Laboratorio Regionale di Sarzana, la maggior parte dei quali raccolti in occasione della manifestazione Olioliva: 55 sono risultati conformi alla categoria extravergine e i valori medi di questi sono risultati 0,42 per l'acidità e 12,1 per i perossidi.

Il prossimo Bollettino Olivo uscirà giovedì 13 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2022

LABO-CAAR -Loc. Pallodola, 19038 Sarzana (SP) - **tel.** 0187.278756- **fax** 0187.278785
e-mail caarservizi@regione.liguria.it– **Web** www.agriligurianet.it, https://sia.regione.liguria.it
www.facebook.com/agriligurianet Telegram: CAARserviziBot